

«Santa Subito» domani sera incontro con Piva

«LibrIncastello» presso «Dimora Sant'Anna» a Carovigno (ore 19)

di PASQUALE CAMPOSEO

L'associazione culturale «LibrIncastello» presenta e inaugura domani sera alle ore 19, presso l'Albergo diffuso «Dimora Sant'Anna» a Carovigno, il primo appuntamento con la rassegna cinematografica con la proiezione del film «Santa Subito» che sarà ad ingresso gratuito.

La manifestazione è stata organizzata da Antonella La Camera e Sara Scalera che da anni guidano l'associazione con l'obiettivo di promuovere la cultura con la presentazione di libri. Ospiti della serata saranno gli stessi autori del film, il regista Alessandro Piva e Carmelo Grassi che, dopo una breve presentazione, introdurranno la proiezione del film «Santa Subito».

Il film- documentario è stato vincitore del «BNL People's Choise Award» alla XIV edizione della Festa del Cinema di Roma, prodotto da Apulia Film Commission e **Fondazione**

DOCUFILM
Riflessioni su un
tema di stringente
attualità

Con il Sud. Il film racconta la storia di Santa Scorese, giovane attivista cattolica della provincia di Bari, assassinata - dopo aver subito anni di persecuzioni - da uno sconosciuto molestatore. Un uomo incrociato per caso negli ambienti parrocchiali la infastidisce, le fa appostamenti, le invia lettere deliranti, la segue ovunque per tre

anni, nonostante le denunce subite prosegue indisturbato.

Era il 15 marzo 1991, Santa Scorese aveva solo ventitré anni quando venne uccisa sotto gli occhi impotenti dei genitori. Il film riporta il drammatico tema della violenza, delle donne vittime dei reati da parte di "stalker", delle forme più gravi di violenza che sono esercitate il più delle volte da partner, parenti o amici. Il numero delle vittime e le forme di violenza che le donne subiscono sono molteplici ed in continuo aumento. Infatti, dagli ultimi dati sono oltre 6 milioni 788 mila le donne che hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. La triste vicenda della Scorese scosse le coscienze della società italiana dei primi anni '90 e sollecitarono la giurisdizione ad affrontare i reati di genere e lo stalking.

